

Michele **KAUZ**  
Peter **ROSSI**  
Consiglieri Comunali PLR di Lugano

Lugano, 18 aprile '09

Lodevole  
Municipio della città di Lugano  
Palazzo Civico  
Piazza della Riforma 1  
6901 Lugano

## **INTERPELLANZA**

### **eco-centri vietati alle ditte con sede a Lugano ?**

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

Negli scorsi giorni si è diffusa la notizia che è stato introdotto "con effetto immediato" il **divieto** per tutte le ditte domiciliate a Lugano (vedi fotografie allegate), di portare rifiuti prodotti dalle loro attività, presso gli eco centri della città.

Per diverse ditte questo **divieto** mette a rischio l'attrattività verso la nostra città e di conseguenza potrebbero verificarsi perdite di diversi contribuenti che partecipano, in modo determinante, alla crescita del polo Luganese, oltre che al sostegno dell'occupazione e relativo benessere. D'altra parte non si riesce a capire come mai improvvisamente viene presa questa decisione e sulla base di quale regolamento, visto che siamo a conoscenza che di fatto non esiste un regolamento vero e proprio ma vi sono unicamente delle disposizioni per gli addetti degli eco-centri.

Non vi è modo di capire come mai sia stata presa una simile decisione, che impone detto fatto a numerose aziende di Lugano, la proibizione di portare i loro rifiuti, presso gli eco centri situati sul territorio della città, obbligandoli invece a far capo ad altri centri di raccolta distanti dalla loro attività, creando così maggiori costi che evidentemente vanno a carico di tutte le ditte coinvolte.

Il provvedimento preso dagli Eco centri, va a scontrarsi con quanto deciso dalla Città di Lugano, che si è giustamente impegnata a studiare e portare avanti, non senza sforzi economici, diverse soluzioni nel tentativo più che legittimo di riuscire a superare questo difficile momento di crisi economica che va a toccare tutti i settori di tutte le aziende.

Prova ne è il Messaggio Municipale No. 7818 nell'intento di ottenere la richiesta di un primo credito quadro di Fr. 25'000'000.--, richiesta che è stata accolta dal Consiglio Comunale di Lugano.

Il divieto introdotto quindi va in tutt'altra direzione, caricando nuovi costi alle aziende le quali, agendo in questo modo, invece di essere aiutate, vengono penalizzate ulteriormente.

Non sostenere le ditte che già si trovano e operano sul territorio di Lugano è un cattivo messaggio e va nella direzione opposta ai programmi anti crisi.

È assolutamente importante e necessario mantenere in vita le aziende attive e domiciliate nella nostra Città, per continuare quello sviluppo auspicato da tutti gli attori coinvolti per una crescita economica e fiscale sana e forte.

Questo lo si può fare in diversi modi, soprattutto cercando di essere attrattivi e compiacenti innanzitutto nei confronti delle ditte già attive sul nostro territorio.

Gli investimenti per la costruzione dei nostri eco centri sono stati parecchi, il funzionamento è ottimo, l'introduzione di questo divieto è quindi incomprensibile e potrebbe mettere a rischio il buon andamento discriminando oltre tutto buona parte di cittadini.

Non da ultimo vogliamo sottolineare il fatto che comunque non è stata fatta molta chiarezza presso tutta la cittadinanza di Lugano, su cosa realmente possono portare presso gli eco-centri, e spesso chi opera sul posto si trova confrontato con delle situazioni difficile da gestire.

Nel contenitore con la scritta "rifiuti ingombranti", non si capisce chiaramente cosa e quale tipo di rifiuto possa essere depositato. Per esempio sagex e plastica vengono rifiutati e la gente si ritrova a doverli riportare a casa.

Sarebbe pertanto auspicabile che:

- presso ogni eco-centro venga esposto un cartello chiaro e ben visibile, con le disposizioni basilari sul tipo di rifiuto che viene accettato e quale utente lo può portare
- inviare a tutti i fuochi di Lugano un opuscolo informativo che chiarisca a tutti le direttive

Alla luce di quanto sopraesposto chiediamo:

1. Il Municipio è al corrente della situazione che si è venuta a creare?
2. Si tratta di una decisione del Municipio o del Dicastero competente?
3. Se si tratta di una decisione del Municipio, quale è stato il motivo che ha determinato il divieto alle aziende con sede a Lugano di portare i rifiuti negli eco-centri sparsi sul territorio della città ?
4. Perché questo divieto è stato introdotto con effetto immediato, e soprattutto nel momento di forte crisi economica finanziaria, senza averne dato preventiva comunicazione a tutte le aziende che pagano le loro imposte a Lugano?
5. In base a quale norma è stata presa questa decisione?
6. Si sta studiando un preciso regolamento al riguardo? Se sì, a partire da quando entrerebbe in vigore?
7. Il Municipio, si rende conto che così agendo mette in pericolo l'attrattività e soprattutto mette in ulteriore difficoltà economica le aziende con domicilio fiscale nel nostro Comune?
8. Non c'era altro modo di agire nel tentativo di trovare soluzioni migliori?
9. Il Municipio come intende procedere per aiutare le aziende che si trovano confrontate con questi problemi e relativi costi?
10. Come intende procedere per informare maggiormente gli utenti che possono avvalersi di questo servizio e con quale tempestività?
11. A partire da quando entreranno in vigore le tessere nominali per le quali era stato dato preavviso favorevole durante il Consiglio Comunale del novembre 2008?

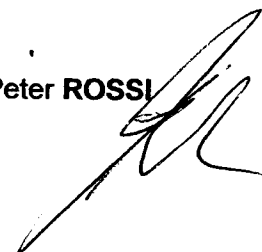
Ringraziamo già sin d'ora il Lodevole Municipio per l'attenzione che vorrà dedicare alla presente interpellanza.

Con ogni ossequio:

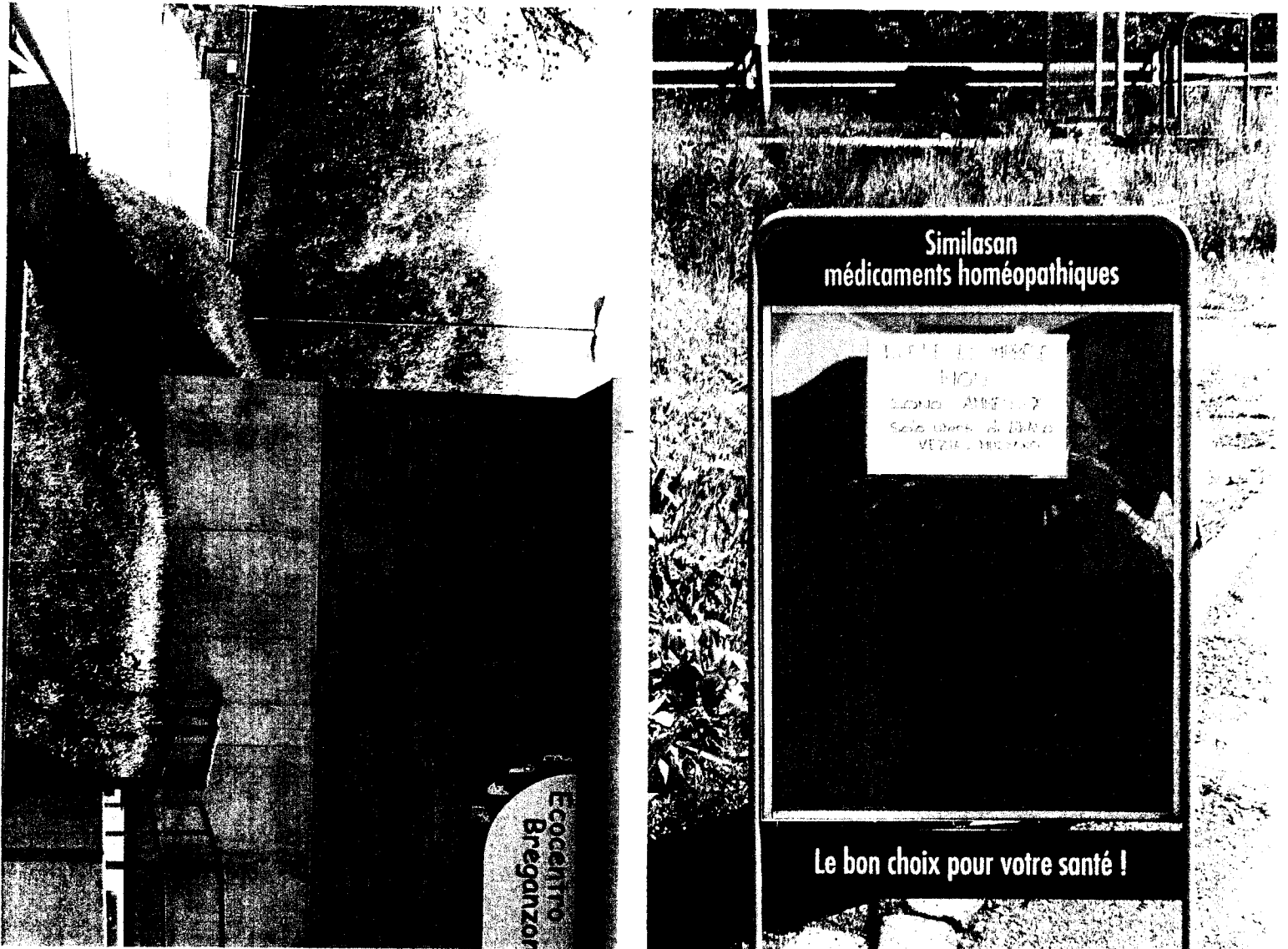
Michèle KAUZ



Peter ROSSI



**Allegate: fotografie**



DITTE ED IMPRESE  
NON  
SONO AMMESSI  
Solo utenti di LUIGANO  
VEZIA - MUZZANO